

Tra le finalità della Fondazione di non secondaria importanza è quella che riguarda l'informazione e la divulgazione scientifica al fine di promuovere una nuova cultura tra la popolazione anche in virtù di una maggior comprensione per gli indirizzi di ricerca individuati e strettamente correlati alle numerose problematiche delle persone affette da diverse forme di disabilità.

La Formazione, altro importante obiettivo della Fondazione, si realizza attraverso convegni scientifici nazionali ed internazionali coinvolgendo esperti dei diversi settori riguardanti il campo delle neuroscienze.

E' intenzione della Fondazione continuare a dare sostegno ai pazienti e ai loro familiari con un servizio continuativo di consultazioni specialistiche.

La mission richiede sinergie tra diverse discipline scientifiche e tecnologiche. Molto del successo futuro si basa proprio sulla fertilizzazione incrociata di diversi rami della ricerca pura ed applicata, sul lavoro di squadra tra diversi specialisti volto a trovare nuove tecniche, nuovi processi, nuove applicazioni e nuovi progetti innovativi. nella piena consapevolezza del valore interdisciplinare e traslazionale di una ricerca senza barriere.

Storia

La Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale prende origine nel 1980 dai primi interventi sperimentali eseguiti dal prof. Giorgio Brunelli, allora direttore della cattedra di Ortopedia e Traumatologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia, e dalla sua equipe.

Al tempo, le conoscenze dell'anatomia e della fisiologia del midollo spinale erano estremamente povere e limitate.

Brunelli che, all'inizio degli anni '70, era stato tra i primi al mondo ad intervenire con successo con tecnica microchirurgica sulle lesioni dei nervi periferici degli arti superiori ed inferiori, e dei plessi nervosi, decise di indirizzare la sua ricerca alla riparazione del midollo spinale, la cui lesione è causa di para e tetraplegia.

A tale scopo nel 1990 venne costituita la "Associazione per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale" che, con il Gruppo Italiano di Studio sulla Paraplegia, diede inizio alla ricerca in collaborazione con i ricercatori degli Istituti di Fisiologia, Neurofisiopatologia, Farmacologia, Biotecnologie, Istologia Patologica e Patologia Generale dell'Università degli Studi di Brescia.

Nel periodo 1994/1995 Brunelli, con il suo gruppo di ricerca, si recò presso l'Istituto di primatologia del *Karolinska Institute di Solna*, Stoccolma, Svezia, per trasferire su primati non umani, i *macaca fascicularis*, il protocollo di ricerca da lui messo a punto utilizzando innesti nervosi che, scavalcando la zona di lesione midollare, venivano connessi direttamente con i nervi motori dei muscoli degli